LEGISLATURA XXIII — 1º SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 FEBBRAIO 1910

che con le nuove disposizioni con cui noi perfezioneremo la legge che già oggi è ammirata ed invidiata da molte nazioni fra le maggiori d'Europa, noi potremo giovare sempre più e sempre meglio alla grande massa dei nostri lavoratori all'estero. (Approvazioni).

PRESIDENTE. L'onorevola Pietravalle ha facoltà di parlare.

PIETRAVALLE. Prego l'onorevole Presidente e la Camera di consentirmi di parlare domani. Sono già le 18, ed avrei bisogno di una buona mezz'ora.

GALLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

GALLINI. Per fare su questo bilancio una breve raccomandazione.

PRESIDENTE. Allora può cambiare il turno con l'onorevole Pietravalle.

GALLINI. Sta bene.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GALLINI. Io avevo presentato tempo fa una interrogazione, la quale ritarda tanto a giungere al suo turno che mi consiglia a ricordarla, in via di raccomandazione ora all'onorevole ministro degli affari esteri. Si tratta di quel grande disastro di Cherry, nel quale sono periti quasi tutti quelli della squadra italiana che appartenevano al mio collegio. Un giornale americano ha fatto per conto suo una inchiesta dalla quale risulta evidente (almeno per quello che appare in quel giornale, dove sono perfino i grafici e le descrizioni topografiche dei luoghi della miniera) la responsabilità della Compagnia.

Quelle povere famiglie, che sono oltre trenta o quaranta, rimaste senza il capo o qualcuno che le sosteneva, sono prive di risorse e di aiuti. Un'associazione di là, incoraggiata dal giornale italiano che là si pubblica, ha preso l'iniziativa per gli indennizzi e per le cause relative.

Ora la mia preghiera (quella che avrei fatto, se avessi svolta la mia interrogazione) è che il Ministero degli esteri s' interessi di quelle sventurate famiglie; cerchi che il diritto all'indennità non sia illusorio, e provveda perchè il Governo aiuti quelle iniziative che sono rivolte a salvaguardare gli interessi delle famiglie stesse.

Questa è la preghiera che volevo fare colla mia interrogazione e che rivolgo ora al ministro degli esteri.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle ha chiesto di rimettere il suo ricorso a domani. Poichè la Camera non ha ancora determinato, in questa discussione, l'ora in cui sia lecito ad un deputato di rimettere il proprio discorso alla seduta seguente, parmi che la domanda dell'onorevole Pietravalle possa essere accolta.

Il seguito di questa discussione è perciòrimesso a domani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. L'onerevole ministro delle finanze ha facoltà di presentare una relazione.

ARLOTTA, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera la quarantesima relazione della-Commissione centrale sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione della quarantesima relazione della Commissione centrale sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico. Sarà stampata e distribuita.

Chinsura e risultamento della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Invito gli onorevoli segretari a fare la numerazione dei voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1909 al 30 giugno 1910:

Presenti e votanti		240
Maggioranza		121
Voti favorevoli		
Voti contrari .		. 52

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Agnini — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Ancona — Aprile — Arlotta — Artom — Astengo.

Baldi — Barnabei — Barzilai — Baslini — Beltrami — Benaglio — Bergamasco — Berti — Bettolo — Bianchi Emilio — Bianchi Vincenzo — Bizzozero — Bocconi — Bolognese — Bonomi Paolo — Borsarelli — Boselli — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli — Buonvino.

Calissano — Calisse — Callaini — Camera — Capaldo — Cappelli — Caputi — Car-